

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 alla linea.

NOTA ABBONAMENTI
Il giornale si pubblica tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jobb e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 27 gennaio

Dopo le meritate onoranze rese al Deputato Corbetta, oggi la nostra Camera riprese i suoi lavori, continuando in seguito allo svolgimento di alcune interrogazioni ed interpellanze la discussione sul progetto di riforma del Consiglio superiore di Istruzione pubblica.

Siccome però della situazione interna ci parla oggi ed a lungo il nostro corrispondente romano sarà inutile che ce ne occupiamo anche noi d'avvantaggio; tanto più che le notizie odierne non sono d'un grande rilievo. Ancora, infatti, non si ebbero alla Camera *giornate campali* da cui vedere come dispiegheransi le forze dei partiti, che ancora progetti di una importanza capitale non furono sottoposti alla critica ed alla approvazione dei nostri onorevoli. Forse queste battaglie parlamentari cominceranno giovedì, giorno in cui si inizierà la discussione sul progetto di abolizione del Corso forzoso; quantunque si preveda che si avranno solo alcuni discorsi accademici e che infine il progetto ministeriale con lievi modificazioni passerà.

Anche dall'estero poche sono le notizie.

Le ultime vittorie russe contro i Turcomanni, avevano destato una grande emozione in Inghilterra, perchè si temeva che i Russi procedessero verso Merw, e minacciassero gli Inglesi. Perciò fu mal accolto l'annuncio del Ministero inglese, che rinunciava all'occupazione permanente di Candahar. Questa ritirata dell'Inghilterra, mentre la Russia si avvanza in Asia, aveva fatto una pessima impressione in Inghilterra. Il Ministero però non mutò, per questo, di avviso: Ora è smentito che i Russi si avvanzano verso Merw, e si annuncia che, colla presa di Goklepe, i Russi hanno raggiunto lo scopo della loro spedizione. Ciò che non è però può essere in avvenire, e pare che sia fatale, che avvenga.

Intanto, c'è un affannarsi della stampa ufficiosa russa per assicurare che la Russia non ha mire di estendersi verso Merw. Però il *Journal de Saint Petersburg* lascia intravedere la possibilità di ulteriori operazioni. Lo scopo della spedizione — dice quel giornale — fu splendidamente raggiunto e le ulteriori decisioni per approfittare del successo dipenderanno dalle informazioni che si attendono da Skobelev. Finora si trattò unicamente di assicurare i confini nell'interesse della civilizzazione e del commercio. Prima di prendere nuove disposizioni, si esamineranno praticamente i vantaggi, ed i pesi che potrebbero derivarne.

Del resto l'Inghilterra non avrà

certo molto tempo di occuparsi della lontana Asia, essa che bastando da fare in casa propria. Anche oggi si hanno da là notizie ben gravi. Un proclama avviserebbe gli Irlandesi che si preparino a vegliare, ma non ad insorgere: non ne sono ancor pronti. Ma se tanto da fare danno alla polizia ed al Governo, ora che non sono pronti, che avverrà quando poi lo saranno?

(Nostra corrispondenza)

Roma, 30 gennaio.

Ho assistito con animo commosso alla funebre cenere cerimonia in onoranza del povero Corbetta. La Camera provvide con essa al proprio decoro, e con piena soddisfazione di quanti erano gli amici di lui, nonché degli avversari. Ma questi ultimi erano soltanto avversari politici, poichè nemici personali il degno uomo non ebbe, tutti riconoscendogli svegliato ingegno, carattere generoso, operosità indefessa, schietta patriottismo. La morte del Corbetta è una perdita per la Rappresentanza nazionale.

Ancora scarso è qui il numero dei Deputati, ma molti se ne aspettano oggi e domani da ogni parte d'Italia. Mercoledì è probabile che cominci la discussione sul Corso forzoso. La quale potrà andare per le lunghe, dacchè non mancheranno Orotori, e perchè non si abbia a credere che un sì importante argomento non sia stato debitamente studiato e maturato. Ma sino da ora il voto è certo, e la discussione sarà soltanto una specie di lezione pronunciata al cospetto del paese.

Non così sono concordi i nostri Onorevoli riguardo alla riforma elettorale. Anzi, un mio amico che appartiene ai ministeriali, mi assicura moltissime e gravi essere le discrepanze, e che a Montecitorio possono osservarsi due correnti ben distinte. Lasciando da parte quei Deputati del Centro che si avvicinano alle idee dell'estrema Sinistra, circa il suffragio universale, per l'allargamento del voto secondo il progetto ministeriale, stoccato dall'on. Zanardelli esistono svariatissimi criteri tanto riguardo il censo, quanto riguardo la prova della capacità intellettuale; esistono

poi palesi e latenti contrarietà allo scrutinio di lista. E perciò quelli i quali schiettamente vorrebbero la riforma, temono che, approvati anche che fossero tutti gli articoli con voto aperto, il Progetto potrebbe naufragare nel suffragio segreto. Quindi, conoscendosi che vi sarebbero di quelli, cui piacerebbe provvedere alla riforma a due riprese, cioè facendo prima votare l'allargamento, poi le modalità elettorali per la circoscrizione dei Collegi, mentre altri accolgono, senza restrizioni, il Progetto.

Ciò ho voluto dirvi in aggiunta a quanto vi scrivevo nell'ultima mia lettera; ma su ciò *relatà referà*. Quanto a me, mi riconfermo ottimista, e tutto speranzoso nella lealtà e coscienza di Zanardelli, e nella cooperazione di una grande maggioranza di Deputati che senza secondi fini vorranno la riforma per il bene dell'Italia. E intanto (come credo di avervi scritto) la parte penale, elaborata dall'on. Mancini, susciterà un cumulo di opposizioni; ed era da immaginarselo. Insomma, per queste disparità di vedute e per compiere i preparativi, solo fra una quindicina saranno pronti tutti gli elementi per la grande battaglia.

Domani la Camera darà termine alla discussione sul famoso Consiglio superiore. Nell'ultima seduta il ministro Baccelli ha rimbeccato la petulenza dell'on. Bonghi, che accusava il Ministro di aver soppresso le Commissioni per i concorsi; mentre lui (il Deputato di Conegliano) proprio a questi giorni ne aveva presiedute due! Ed io, vi ripeto, spero molto dal Baccelli che un bell'ingegno e uomo energico. Ma posso dirvi che da più parti già si cerca di minarlo, come fecesi col De Sanctis.

Ancora non fu firmato, che io sappia, il Decreto per la nomina dell'on. Costantini a Segretario generale del Ministero dell'istruzione, ed io vorrei che non lo fosse, perchè pel Baccelli ormai tale nomina sarebbe un aumento d'impopolarità. Difatti i contrari ad esso sono troppi; e sieno contrari giustamente od ingiustamente, non importa, chè l'effetto pernicioso non muterebbe. E si che all'ex Convento della Minerva converrebbe insediare un Segretario gene-

rale, che, godendo della piena fiducia del Ministro, fosse poi autorevole per benemerite scientifiche ed amministrative!

Sino a ieri il Ministero non era concorde circa la nomina del Segretario generale dell'interno. Ma oggi o domani una deliberazione verrà.

Corre voce che nell'ultimo Consiglio di ministri si sia trattato a lungo della politica estera, e che il generale Menabrea, ambasciatore d'Italia a Londra, sia stato chiamato alla Consulta. Ma sui semplici si dice non è conveniente fabbricare ipotesi. E tanto meno, in quanto che sono persuaso che la nostra condizione politica internazionale non sia diversa da quella delle altre Potenze.

Le ferrovie venete davanti al Consiglio provinciale di Venezia.

Il Consiglio provinciale di Venezia, nella adunanza di sabato, prese una deliberazione alla quasi unanimità. Tale risultato, dopo i precedenti, fu davvero sorprendente. A cosa dovesse tale risultato attribuirsi? Amiamo supporre che lo si debba allo spirito di conciliazione; e ciò farebbe onore alle persone che prima di quel momento si trovavano in lotta. Se così è, non possiamo lodare i Giornali che cercano, anche dopo la conciliazione, di continuare una polemica più che vivace, e collo stesso metro anteriore alla deliberazione, con che dimostrano di postergare il bene del paese alla vanità personale, pel motivo che la deliberazione consigliare diede ragione ad una piuttosto che all'altra parte.

Respingere a priori proposte che potrebbero essere utili a Venezia, era opera insana; studiarle, senza pregiudizio dello stato presente, era saggio partito; ed in questo riguardo prevalse il buon senso dell'assemblea, e non quello dei Giornali contendenti.

Giova ora sperare che la nuova Commissione vorrà studiare imparzialmente le proposte della Società Veneta e del cav. Trezza, e quelle altre migliori che potessero essere presentate; e l'accordo della Com-

missione gioverà a conseguire quello delle Province interessate.

Un nuovo dissidio in seno alla Commissione non farebbe che il danno di Venezia, perchè o difficulterebbe le trattative colle altre Province, o queste aderiranno a quella parte che offrisse loro maggiori vantaggi.

Se ai Giornali di Venezia interessa veramente il bene del paese, devono cessare dalle reciproche recriminazioni, e dal fomentare un nuovo dissidio in seno alla Commissione. E noi ci permettiamo di dare questo consiglio, mossi soltanto dal desiderio che possa aver luogo il desiderato accordo fra Venezia e la nostra Provincia.

A noi che giudichiamo freddamente le cose, non sembra che abbia un gran valore pratico l'aggiunta fatta all'ordine del giorno Fornoni, colle parole « senza sospendere le pratiche in corso ». Ned è possibile che procedano parallele le pratiche di studio delle proposte della Società Veneta di costruzioni, e quelle della Legge, per chè quelle tendono a sostituire queste.

Come sarebbe possibile, per esempio, trattare il necessario accordo con Udine, semprechè siano prima studiate le proposte Breda e Trezza, e contemporaneamente trattare con Udine in base alla Legge? In quest'ultimo caso, Udine risponderrebbe: decidetevi prima sulle proposte Breda e Trezza; e solo quando queste, che sotto alcuni riguardi piacerebbero ad Udine, siano giudicate inaccettabili, allora soltanto tratteremo per la esecuzione secondo la Legge.

È dunque necessario che la Commissione, nominata dal Consiglio provinciale, proceda subito a dare l'imparziale suo giudizio su quelle proposte, senza prevenzione favorevole o sinistra, e che non si voglia ad ogni costo mantenere il tracciato della Legge, e che, per un malinteso interesse speciale, si trascuri il bene generale.

Non possiamo poi convenire colla *Gazzetta di Venezia*, non isolò perchè insiste nello stesso sistema di polemica precedente (che certo non giova alla necessaria conciliazione), ma specialmente per quanto dice sulla missione ad Udine del cav. Bertolini.

Noi dobbiamo dire che il cav. Ber-

APPENDICE 23

Amor travagliato

SCENE DELL'ESIGLIO.

(Versione libera dal tedesco)

XIV.

Evelina.

(continuazione)

Chiamai Francesco e gli dissi, salisse nella sua stanza al piano superiore, quindi scendesse in cucina e dicesse, il suo compagno, essere stato preso da una febbre leggera, e perciò costretto a letto; nessuno dover disturbare il suo riposo, affinché potesse nel domani essere in caso di proseguire il viaggio.

Evelina passerebbe la notte sul mio letto; mentre io avrei riposato sulla sedia accanto a lei.

Non le era però concesso di dormire lungo tempo, chè avevamo molte cose da dirci e nel domani, allo spuntar del giorno, doveva ripartire, assieme a Francesco, per Mehadia.

Affinchè nessuno fosse entrato nella mia camera, Francesco avrebbe passata la notte sulla soglia, secondo il costume orientale. Trascorse un'ora prima che Evelina si ridestasse. Credeva di sognare ancora. Quando

mi vide, dimenticando la delicata e difficile nostra situazione, mise un grido di gioia, si rizzò a sedere, mi gettò ambe le braccia intorno al collo e lungamente mi serrò al petto.

D'un tratto, sentii qualche rumore nell'osteria. Si camminava nella camera contigua alla nostra. Udimo anche alcune voci confuse. Doveva essere giunto un forestiere... Era Lei — soggiunse Belzoni dopo breve pausa e fissando in me il suo sguardo.

Ciò turbava alquanto, — continuò egli. — Interrogammo Francesco; ed egli, che s'era di già informato minutamente dai servi dell'osteria, ci disse essere un forestiere venuto da lungi e che desiderava di recarsi in Serbia.

Col nuovo venuto, l'attenzione dell'oste e famiglia era alquanto distolta da noi. Però, stante la contiguità della camera da quello abitata, dovevamo usare molta maggior prudenza. Potevasi udire una voce femminile nella mia stanza, e ciò avrebbe certamente destato dei sospetti.

La notte passò assai presto. Quanti piani abbiamo in quella sera fatto per il nostro avvenire! Ma sempre, qual-sivoglia progetto ideassimo, il marito di lei ci attraversava la via.

Qualmente le faceva rimettere, che le restava ancora qualcosa di suo, dopo aver soldato ogni debito...

Ma io?... Io stavo al servizio presso un popolo al quale era straniero; nè, stante la guerra, poteva liberamente l'onore ed il dovere costringevami a restare coi miei commilitoni. — Però la guerra non avrebbe certo durato eternamente; e, comunque fosse, terminata, doveva cercare il modo di rompere la catena che teneva avvinta Evelina a quell'indegno — e quindi unirci per sempre.

Concertammo gli indirizzi sotto cui comunicarci in seguito le desiderate reciproche notizie. Eravamo felici per esserci ritrovati — si cacciassero o no tra i nostri piedi colui, che allora in Vienna vergognosamente consumava la propria sostanza.

Una triste nuova mi cominciò Evelina: mio padre era morto da un anno. Povero, senza mezzi, esule, malato di spirito e di corpo — erasi egli rifugiato a Londra; e quivi morto nella miseria e sepolto a cura e coi mezzi della emigrazione ungherese.

Anch'egli dunque era stato costretto all'esiglio — ed or l'eterno sonno dormiva in terra straniera. Quanto dovettero trascorrere addolorati gli ultimi anni della sua vita! Dolore per la patria misera, avvilimento; dolore per il figlio esule, perseguitato, ramingo tra popolazioni semibarbare; solo, lontano dalla patria casa e da ogni persona amica... Povero padre! Ed

una mano venale gli avrà chiusi gli occhi per sempre!

I primi albori del mattino ci trovarono ancor desti. Dovemmo pensare alla separazione.

Evelina provò un acuto dolore ai piedi quando scese dal letto. Ella non me ne aveva detto niente la sera innanzi quantunque già soffrisse.

Era quindi impossibile, che ritornasse a piedi a Mehadia; — eppure non poteva fermarsi all'osteria, senza pericolo che se ne scoprisse il sesso, ciò che avrebbe destato dei sospetti anche sul mio conto.

Pensai allora fosse più sicuro incaricare Francesco di trovare una vettura qualunque con cui io, assieme a due zingani, sarei andato in Mehadia; — per trattare, come avrei detto all'oste, gli affari del vecchio Schilowic.

Francesco esultò appena il sole apparve sull'orizzonte. Ci volle una buon'ora prima che ritornasse. Aveva trovato uno zingano che ci avrebbe condotti a Mehadia sopra una di quelle incomodi carrette che sono in uso nella Valacchia.

Un'altra ora trascorse, prima che la carretta fosse pronta.

Evelina s'era di nuovo accosciata nella sua toletta maschile, i capegli raccogliendo sotto l'oscuro cappello di feltro. Finalmente la carretta fermossi dinanzi la porta dell'osteria, Francesco sedette sur una bracciata di fieno posta sul davanti.

Io escii per il primo, affine di vedere

se c'era qualcheduno nel corridoio. Evelina mi veniva dietro, appoggiandosi ad un bastone.

Proprio nel medesimo istante compariva nell'atrio il forestiere giunto la sera innanzi — Lei.

Un violento soffio di vento strappava il cappello ad Evelina e sciolgeva d'un tratto i suoi capegli, che le caddero giù disordinatamente per le spalle.

La sorella del mio scrittore — disse io a Lei (voltesti a me interrottasi allora Belzoni) vendendo come Lei si fermasse — meravigliato — a contemplarla.

Per essere le strade poco sicure, viaggia sotto virili spoglie.

È questo l'istante in cui io vidi per la prima volta la mia inconnita. Quanto erano da questa avventura lontani i miei pensieri allorchè io la rividi nell'anticamera del dottore!

Enna fortuna — proseguì Belzoni — ch'ella sola fosse testimonia del fatto. In altri ciò avrebbe destato dei seri sospetti. È vero che tali sospetti sarebbero solo contro di me, più che contro Evelina, scortì; e quindi pericolosi assai per me.

La nostra separazione fu dolorosissima.

Poché ore dopo la partenza, io e Francesco eravamo di ritorno all'osteria; e verso sera mi trovava di nuovo al sicuro sul suolo serbo.

Io escii per il primo, affine di vedere

tolini trattò ad Udine con molta abilità l'interesse di Venezia, né ammettiamo che Udine volesse fargli pagare a caro prezzo l'accordo con Venezia. Udine dimostrò dapprima i vantaggi di trattare sulle proposte della Società Veneta, vantaggi che, quanto alla massima, riteniamo indiscutibili, fatte le più ampie riserve sulla parte finanziaria e sulla preferenza da darsi all'Impresa assuntrice. E nel caso in cui Venezia respingesse di trattare in massima sulle proposte della Società Veneta, Udine domandò a Venezia un trattamento eguale a quello che gli veniva fatto dalla Società Veneta, cioè che il carico della ferrovia da Casarsa a Gemona venisse sostenuto per cinque sestri da Venezia, e per un sesto da Udine; e che riguardo la linea da Portogruaro per Latisana-Palma ad Udine, Venezia si incaricasse del tronco da Portogruaro a Latisana, lasciando ad Udine l'intero carico da Latisana in poi, così precisamente come si esprimeva la proposta Breda.

Riguardo al tronco da Portogruaro a Casarsa, non contemplato dalla proposta Breda, Udine fu abbastanza conveniente, proponendo di dividere il carico relativo metà per parte, quantunque anche su quel tronco abbia più interesse Venezia (che non può fermarsi a Portogruaro, e che allaccierebbe, colla sua linea, anche Porto ad una linea maestra a Casarsa) di quello ne abbia Udine.

Il cav. Bertolini cercò coi mezzi i più persuasivi di indurre Udine ad assumere un quoto maggiore per la linea Portogruaro-Gemona; ma in fin dei conti avrà dovuto, nell'animo suo, persuadersi che Udine non poteva, per una linea che poco gli interessa, caricarsi di più di quanto gli veniva proposto con l'altra combinazione. A questo punto, senza asserire né dissentire, il cav. Bertolini si riservò di riferire alla Commissione. Il suo contegno non poteva essere né più abile né più corretto, e fu tutt'altro che un insuccesso.

In ultima analisi, Udine, che desiderava combinare con Venezia, fece una doppia proposta, lasciando a quest'ultima la scelta; ed il merito di tale risultato lo si deve all'abilità del Commissario di Venezia.

È certo che colle proposte Breda Venezia spenderebbe meno, appunto perchè avrebbe un minor tracciato sul proprio territorio, ed avrebbe il concorso di un terzo interessato; ma non sarebbe colpa di Udine né del cav. Bertolini, se la differenza dipende dalla intrinseca natura delle due proposte.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 31 gennaio.

Il Presidente apre la seduta dicendo, che la morte con la sua inesorabilità colpì tutti i deputati negli affetti che le legarono ad Eugenio Corbelli, sponendosi nel palazzo di Montecitorio, dove infermava mentre con zelo unico attentava agli studi di legge importantissimi. Tesse l'elogio dell'estinto come di chi spese l'intera vita per la patria e lasciò esempio di potenza d'ingegno, nobiltà di carattere, fermezza incommutabile di propositi degni d'ammirazione e di imitazione. Soggiunse che se la morte immatura tolse ai deputati l'amico a tutti diletto, e alla patria una speranza, il ricordo di lui infonderà in tutti fede e coraggio per superare le difficoltà che sempre incontransi nella vita pubblica.

La Camera accoglie con segni di approvazione il discorso del Presidente. Laporta, Fano, Grimaldi, Chinaglia, Pullè e Bovio deplorano pur essi la perdita fatta dalla famiglia, dal collegio, e dalla rappresentanza nazionale di un personaggio, per carattere, virtù, devozione alla patria e alla causa liberale, stimato ed amato da tutti i partiti.

Il Presidente dà comunicazione di telegrammi di Camici, Robecchi, Codronchi che esprimono il loro dolore per la perdita del collega.

Viene poi data lettura di una interrogazione di Bordonaro sopra lo stato dei lavori della Commissione istituita relativamente agli effetti dell'applicazione delle

tasse sulla fabbricazione degli spiriti nei rapporti coll'industria enologica.

Il Ministro Magliani risponderà domani. Deliberasi d'inscrivere all'ordine del giorno del prossimo giovedì la discussione delle leggi per l'abolizione del corso forzoso e dell'istituzione di una cassa pensioni per gli impiegati.

Il Ministro Acton presenta i documenti richiesti da Maldini relativi alla navigazione del Duilio dalla Spezia a Gaeta, e Massari svolge la sua interrogazione sul medesimo argomento, alla quale il ministro risponde dicendo di essere lieto d'affermare che il Duilio, quantunque abbia dato luogo nel suo primo viaggio ad inconvenienti facilmente riparabili, nella scorta alla traversata del Re da Terraferma a Sicilia fece buonissima prova.

Massari riserba di tornare sopra l'argomento dopo esaminati i documenti dal ministro testè presentati.

Convalidasi l'elezione contestata del collegio di Nocera Inferiore.

Svolgesi da Capo la sua interrogazione relativa agli impiegati del dazio Consumo della città di Napoli passati a dipendenza del Governo, i cui stipendi furono sottoposti a sequestro giudiziario.

Il ministro Magliani risponde non poter esprimere alcuna opinione in proposito né spettare al Governo di definire la questione, se per il loro provvisorio passaggio sotto la direzione del Governo sia applicabile la Legge sulla insequestrabilità degli stipendi.

Quindi riprendesi la discussione della Legge per la modificazione del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica tralasciata agli emendamenti proposti da Bonghi all'art. 2. Essi sono ritirati dal proponente dopo dichiarazione del relatore Berio e del ministro Baccelli, che gli insegnamenti primario, secondario e libero non mancheranno di rappresentarsi presso il Consiglio superiore, né sarà trasandato il voto degli Istituti nautici e delle scuole superiori agricole per l'elezione dei membri del Consiglio. L'art. 3, 4 e 5 contenenti le norme per la nomina dei componenti il Consiglio, sono approvati senza discussione. I rimanenti articoli che riguardano la durata dei Consiglieri in ufficio, il tempo della riunione del Consiglio e le sue attribuzioni, sono pure approvati, in seguito a spiegazioni domandate da Merzario, Martini Ferdinando e Bovio e date dal ministro Baccelli e dal relatore, nonché a dichiarazioni del ministro, in risposta a Luzzatti, che, fino a tanto non sia definitivamente risolta la questione della dipendenza degli Istituti tecnici, nulla verrà fatto in pregiudizio dello stato attuale delle cose; e in risposta a Nocito, che ogni deliberazione del Consiglio superiore sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

Sono dipoi approvati i seguenti disegni di Legge: contratti di vendita e permuta dei beni demaniali in Palermo, Ravenna e Imola; vendita e permuta di altri beni demaniali a trattativa privata; vendita a trattativa privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto; concessione delle Terme denominate bagni di Lucca in quella Provincia; facoltà al Governo di provvedere con Decreto a regolare le tariffe doganali per alcune importazioni ed esportazioni; disposizioni relative alle soprattasse sulle imposte di possessori di fabbricati. Di essi, quello che concerne le esportazioni ed importazioni da luogo ad avvertenze e riserve di Merzario e Luzzatti, cui risponde il ministro Magliani con dichiarazioni, delle quali Luzzatti prende atto.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 28 gennaio contiene:

1. R. Decreto 2. gennaio sul riordinamento del personale della R. Marina contiene:

Art. 1. Nello Stato maggiore generale della R. Marina il numero dei tenenti di vascello è portato da duecentocinquante a duecentonove, e quello dei sottotenenti di vascello è ridotto a centoquarantadue.

Art. 2. Nel Corpo sanitario militare marittimo il numero dei medici di I. classe è aumentato da quattro a sei e sono ridotti i medici capi di II. classe da nove a otto, i medici di I. classe da quarantatre a quarantadue, i medici di II. classe da cinquantasette a cinquantacinque.

Art. 3. Il numero dei capi macchinisti di I. classe del Corpo del genio navale è portato da dodici a diciotto, e quello dei capi macchinisti di II. classe da trenta è ridotto a ventiquattro.

Art. 4. Il numero degli aiuti contabili di II. classe del Corpo dei contabili della R. Marina è portato da tredici a diciassette.

3. RR. Decreti 2 gennaio, che dietro l'ordinamento della marina dello Stato, stabiliscono le seguenti annue indennità:

L. 500. — al relatore del Corpo Reale equipaggi;
L. 300. — all'ufficiale addetto alla corderia di Castellamare.

4. R. Decreto 31 novembre 1880 — in apposito supplemento, che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa.

— Fu pubblicata la Relazione sui contratti di abbonamento e di appalto del dazio consumo governativo pel quinquennio 1881-1885.

Il reddito assicuro dallo Stato per questi cinque anni ascende nei Comuni chiusi a L. 55,272,750,05 e nei Comuni aperti a L. 14,180,108,65.

Il reddito totale è quindi di lire 69,456,458,70, con un aumento di L. 6,148,98 sul quinquennio precedente.

I Comuni chiusi sono 344 e gli aperti 7905.

— Leggesi nel Secolo: Riceviamo, a proposito della dipartizione del signor Blengini da noi riprodotta dal *Diritto*, la seguente lettera dell'on. deputato Cavallotti, giunto testè da Alessio, la quale raccomandando all'attenzione della gioventù italiana, cui stimola il desiderio di opere gagliarde in difesa della nobilissima causa della Grecia.

Milano, 30 gennaio.

On. Direzione del Secolo.

Leggo nel *Secolo* riprodotta dal *Diritto* una lettera del sig. Blengini, professore di scherma del re Giorgio di Grecia e qualificantesi delegato generale, plenipotenziario della Lega Filellenica del Comitato centrale di Torino, nella quale dichiara incaricato dal Governo greco di far sapere in Italia che il medesimo non può accettare né volontari, né ufficiali; e ciò affine di evitare che poveri illusi abbandonino le loro case.

Spiace che il sig. Blengini delegato generale plenipotenziario ecc. con lo scopo apparente di prevenire illusioni in Italia, contribuisca forse, inconsapevole, a crearne in Grecia, lasciandovi credere che in Italia funzionino Comitati e Leghe con veste e autorità materiale e morale di far muovere volontari al servizio di estere cause.

Le simpatie per la Grecia sono in Italia abbastanza vive e naturali, senza bisogno di sfruttare intempestivamente in agitazioni di carattere non accertato.

Non è superfluo quindi ricordare, a prevenire illusioni in Grecia, ciò che è superfluo certamente in Italia, che qui nella penisola vi è una sola voce che l'Italia popolare ascolta e alla cui parola risponderebbe nell'ora in cui si trattasse di affermare, in modo conforme ai principii e agli interessi dell'Italia, le tradizioni della sua rivoluzione e le sue simpatie fraterne per altri popoli.

E senza essere né delegato generale né plenipotenziario ecc., mi credo autorizzato ad affermare — a norma di illusi — che il solo che potrebbe in date condizioni far udire quelle parole non ha dato incarichi di trattare per lui a nessuna Lega di nessun genere, e a nessun Comitato di nessuna specie.

NOTIZIE ESTERE

A Pietroburgo è comparso un nuovo numero del giornale rivoluzionario *Narodnaia Volja*. Sulla prima pagina reca la data 17 dicembre e sulla decina ed ultima 5 gennaio.

— Il *Montagsblatt* dietro sue informazioni particolari, assicura che non si farà nessun passo collettivo verso la Porta. Gli ambasciatori si dichiareranno soltanto disposti ad accogliere le dichiarazioni della Porta. La forma delle trattative future dipenderà da tali spiegazioni. Nessuna Conferenza sarà tenuta a Costantinopoli.

— Si ha da Vienna, 31: Alcuni ministri in ritiro appartenenti al Partito centralista terrebbero dei conventicoli presso il principe di Auersperger per studiare i mezzi di far cadere il ministro Taaffe, federalista.

— Il segretario del Municipio di Belgrado, signor Vlack, è stato improvvisamente arrestato. In seguito a gravi sospetti, la polizia ha praticato una perquisizione nella di lui casa, ed ha trovato parecchie carte compromettenti. È stata avviata una procedura.

— A Vienna per la fine di febbraio si riuniranno i delegati di Austria, Bulgaria, Serbia e Turchia per regolare la questione delle strade di ferro dei quattro Stati.

— Nei Paesi Bassi continua il movimento per reclamare il suffragio universale. Tutte le Associazioni operarie hanno spedito le loro petizioni alla Camera dei deputati.

Dalla Provincia

La questione ferroviaria in Provincia

S. Daniele del Friuli, 29 gennaio.

La pubblica conferenza tenuta nella Sala municipale di qui la sera di lunedì 24 corr. è partita dalle idee

esposte dall'Ingegnere Rosmini (nel *Giornale La Patria*, n. 18), ed è venuta nella deliberazione d'incaricare la Rappresentanza comunale ad usare di ogni possibile influenza per ottenere, nell'interesse del paese, l'adozione della linea ferroviaria alla sponda sinistra del Tagliamento per Casarsa-S. Daniele Gemona, la quale, è stato detto, soddisfa egualmente alle esigenze del traffico internazionale fra Venezia e la Germania.

Io non pronuncio certamente un giudizio sulla linea da preferirsi, perchè incompetente in materia, nè vado a scervellarmi in argomento; ma mi pare che si avrebbe fatto molto meglio a sospendere per ora qualunque deliberazione, oppure se si avesse trovato modo di conciliare, diremo così, le vedute del Governo con quelle di S. Daniele, sapendo che ogni progetto di strade ferrate, prima di essere sancito con Legge, è subordinato ai concerti da prendersi preventivamente fra il Ministero dei lavori pubblici e quello della guerra.

Adunque io dico: la linea Mestre-S. Donà-Casarsa-Spillimbergo-Gemona, la cui costruzione è determinata per Legge, è difficile non si eseguisca e si accogla tosto l'altro progetto, che la modifica col nuovo tronco Casarsa-S. Daniele Gemona; il quale, benchè sembri molto lusinghiero per il notevole risparmio di spesa che procura agli enti interessati — e l'aver ciò dimostrato torna ad onore del solerte ingegnere Rosmini — non soddisfa forse all'interesse economico e strategico dello Stato.

Sarebbe stata, a mio avviso, cosa più prudente instare presso il Governo, che, mantenuta la linea sancita dai supremi poteri della Nazione, forse, ne' riguardi all'interesse legittimo di S. Daniele, decretata la costruzione del ponte sul Tagliamento a doppio uso, cioè per le locomotive e per carri e pedoni, offrendosi fin d'ora a concorrere con una determinata somma nella spesa dello stesso; e così, credo, avremmo acccontentato il desiderio antico della popolazione, cioè, del ponte sul Tagliamento nei pressi di Ragogna e Pinzano per la libera comunicazione colla gente di montagna, una delle più importanti risorse economiche di S. Daniele.

Coll'aver annotato questo, non faccio che manifestare un mio sentimento, desiderando ancor io vivamente il benessere del mio paese, che non vorrei posto in dimenticanza a causa di domande inopportune.

Se fossi in errore, pensandola a questo modo, ne sarei contentissimo. Colgo l'occasione per rassegnare a Lei, sig. Direttore, i sensi del mio grande ossequio.

Obbl.mo servitore Fabris Ettore.

Istruzione pubblica.

Con recente disposizione ministeriale sono stati accordati sei sussidii di L. 300 ciascuno da fruirsi presso la Scuola preparatoria annessa alla magistrale di S. Pietro al Natissone, alle seguenti giovanette:

Bertuzzi Luigia di Fagnagna.
Bolzan Teresa di Porcia.
Samueli Maria di Latisana.
Facco Fiorenza di Faedis.
Cresetigh Italia di S. Leonardo.
Aris Maria di Raveo.

Sappiamo poi che oltre queste su nominate, godranno pure del sussidio di L. 300 altre due giovanette appartenenti al Comune di Forni Avoltri, certa Gerin e Del Fabbro. Per queste giovanette però il Governo non concorre che per una parte, essendosi il Comune di Forni Avoltri assunto il pagamento del resto.

In tal modo il Comune vedrà ritornare a se due buone maestre, che esso poi potrà alloggiare con buon profitto nell'insegnamento in qualcuna delle sue frazioni.

Quanto bene sarebbe se il bell'esempio dato dal Comune di Forni Avoltri, venisse seguito dagli altri Comuni della Provincia!

Come si passa il tempo in campagna.

Diamo posto a questa vivace descrizione dei costumi campagnuoli della nostra provincia che troviamo nel *Bullettino dell'Associazione agraria friulana*:

« Che fare in queste noiose giornate e in queste notti, ancora abbastanza lunghe? — Una volta erano le questioni di preminenza, o d'interessi famigliari o qualche critica di donne che dividevano le famiglie nei villaggi; ma ora a tutto ciò si aggiunge la politica, che, come la vernice nei quadri, dà risalto ai partiti

di ombra e di luce, se anzi non dà l'intonazione del quadro.

Le poche persone civili, se non si guardano in cagnesco, non avendo altra risorsa, si raccolgono la sera all'osteria per farvi la partita alle carte; la gente mediana, contadini, artigiani, braccianti, potere o non potere, vogliono trovare il loro passatempo nei botteghini d'acquavite per poter anche, come è a genio di parecchi, ubbriacarsi a buon mercato. Solo la gente di poco spirito, uomini maturi o vecchi, che hanno a cuore il bene della famiglia, che pensano alla povertà che andrà a mancare fra qualche mese o fra qualche settimana, per non andare a far lunari ed a rivoltolarsi nel letto, si uniscono alla loro donne nelle stalle.

Ma credete voi che in questi variti ritrovi si faccia altro che giuocare e bere e, forse, bisticciarsi o perdersi in vane ciancie a dir male del prossimo?

In qualche ampia stalla di buone famiglie si raccoglievano una volta parecchie donne e ragazze del vicinato: vi aveva libero accesso qualche onesto giovine le cui intenzioni approdavano al matrimonio, e, sedendo accanto alla prescelta dal suo cuore, le esprimeva i caldi suoi voti, certo che erano ricambiati, quando non si trattasse di qualche vispa sventatella che amava essere corteggiata da più d'uno ed aver per tutti uno sguardo, un sorriso, una parola gettata là quasi sbadatamente. Per questi e per timidi che non avevano libero l'ingresso nella stalla, il campo libero dal quale potevano far pervenire alle belle filatrici i loro sentimenti e le loro aspirazioni, era una finestra che desse sulla pubblica strada: od in un cortile promiscuo, o se si trattava di qualche amante più ardito si frangeva la siepe dell'orto per avvicinarsi. A quella finestra si andava a *parlar di maschera*; vale a dire si alterava la propria voce per chiamare a nome la prescelta e per darle le proprie più o meno gentili galanterie, le quali servivano poi d'introduzione a qualche altro più aperto e più intimo ritrovo.

Erano bei tempi e costumi semplici, che l'emigrazione temporanea dei giovani, e quella più breve delle ragazze nelle filande da seta in città od altrove, lungi dalla sorveglianza dei genitori, hanno adulterati. I rustici amori tendono ora ad un positivo che non è punto ingenuo.

Carabiniere assassinato.

Il 12 decorso gennaio veniva assassinato in Castrolibero (Provincia di Girgenti) certo Urbini Giovanni Giacomo, brigadiere nei carabinieri a piedi, d'anni 28, figlio d'ignoti e che, ultimamente, doveva essere domiciliato in Pordenone, avendo soddisfatto agli obblighi della leva sotto quel Distretto.

Un suicida.

La sera del 25 corrente nel Restaurant di Pontebba quattro individui stavano riuniti mangiando e bevendo allegramente. Ad un certo punto invitarono a bere con loro certo L. A. tagliapietra del luogo, ch'era già brillo per le soverchie libazioni fatte nella giornata, ed in brev'ora quello scongiurato si tracannò ancora un buon litro d'acquavite. Ma nella notte successiva cessava di vivere per alcoolismo acuto.

Non è desso un vero suicida?

CRONACA CITTADINA

La Giunta municipale di statica (enne, come annunciammo, ieri sera seduta e si occupò delle modalità perchè il censimento del bestiame da compiersi nella notte dal 13 al 14 del mese, in cui oggi entriamo, riesca il più esatto possibile. Il ruolo dei possessori d'animali fu già compilato. Si nominarono poi dei Delegati per spiegare ai Delegati per spiegare ai possidenti come il censimento non abbia alcuno scopo fiscale, ma puramente statistico.

Il Consiglio scolastico provinciale tiene domani (2 corrente) seduta.

Traslucio. Con recente Decreto il sig. Zanellato Domenico alunno di seconda categoria presso la nostra Prefettura è stato nominato computista di terza classe e destinato alla Prefettura di Campobasso.

La dirigenza delle carceri. Con recente ordinanza prefettizia il sig. Marcialis, dott. Luigi, sotto segretario presso questa regia Prefettura, viene in-

caricato della dirigenza delle nostre carceri giudiziarie.

L'Esposizione Friulana del 1882 e le Esposizioni Nazionali del 1881 e Mondiale del 1885.

E' opinione che va generalizzandosi, si ormai da porsi fra le cose molto discutibili la opportunità ed utilità pratica delle Esposizioni...

E' se ciò può dirsi in generale in riguardo delle Esposizioni universali e nazionali, è chiaro che molto maggior valore acquista l'argomento quando discendesi a quelle ristrette ad una data regione...

La Esposizione friulana che, a merito e per iniziativa del Club operaio udinese va ad organizzarsi pel 1882, si presenta in circostanze specialissime...

Per quanto possa sembrare un paradosso, è indiscutibile che queste fastuosissime circostanze devono vantaggiosamente influire sulla sua riuscita...

Quale è il più grande tra i filosofi? Questa sera ce lo dirà il professor Bonini, che appunto da una lettura col titolo: Del più grande tra i filosofi...

Il Lazzaretto... o, se volete, l'ospedale succursale per gli ammalati di malattie contagiose, venne ieri chiuso...

Corte d'Assise. Sabato 29 e lunedì 31 venne discussa la causa in confronto di Giuseppe Di Chiara e Pittino Antonio imputati di assassinio...

Il P. M. si dichiarò non convinto della aggravante dell'agguato e restrinse l'accusa all'omicidio volontario in confronto del solo Antonio Pittino...

Sostenne l'intenzione di uccidere nel Pittino e la convenienza di negargli qualsiasi scusante.

La difesa del Di Chiara, rappresentata dagli avvocati Adolfo Centa e Gio. Batta Temburlini, accettarono il recesso del P. M. ed addussero novelli argomenti per giustificare l'assoluzione del loro cliente.

rite, con questo che la morte del Sottile avvenne bensì in causa della ferita inferita dall'accusato, ma senza che esso avesse potuto prevedere una tale gravissima conseguenza.

Sostenne le scusanti dell'eccesso di difesa o quanto meno della provocazione. I giurati emisero verdetto negativo per Di Chiara, e nei riguardi del Pittino esclusero l'intenzione di uccidere e l'omicidio volontario...

Per ciò la Corte condannò Pittino alla pena dei lavori forzati per anni 15 e negli accessori di Legge.

La scultura in Friuli. Dall'egregio artista pittore Antonio Picco riceviamo la seguente:

Nel parlare della scultura in Friuli, ove accennasi al giovane scultore Flaibani, fu ommesso, per dimenticanza, un'opera di questi, cioè la statua di Monsignor Tomadini, commissaggi dal signor cav. Giovanni Battista De Poli...

E un lavoro degno di lode anche per la espressione, con cui si intese caratterizzare quel degno Apostolo della carità, raffigurandolo nell'atto di offrire un pane all'orfano...

Lodiamo poi il signor De Poli sì per la comisione data all'artista, sì per la nobile idea di perpetuare la memoria di un degno sacerdote.

I nostri artisti. Due fratelli, Romilda ed Adriano Pantaleoni, cantarono a Lisbona ultimamente nel Ballo in maschera. Ecco quanto troviamo nel Corriere di Firenze del 29...

Or tale studio, apparso già sul Bollettino della Associazione agraria friulana, venne ristampato ed è vendibile a centesimi 40 la copia presso i librai Nicola e Ferri...

Del sale da cucina. Abbiamo già fatto cenno dell'importante studio sul sale da cucina considerato in rapporto alla storia dei popoli ed ai suoi benefici nell'economia animale e nell'industria...

Instituto filodrammatico. Anche quest'anno avrà luogo il solito Ballo sociale che fu annunciato pel giorno 12 febbraio alle ore 9 pom. al Teatro Minerva.

Casino udinese. Ieri sera nelle magnifiche Sale del Palazzo Tellini in Piazza Ricasoli, affittate per la stagione carnevalesca da una Società di Signori udinesi, cominciarono i trattenimenti del lunedì con una festa da ballo...

Le sale furono addobbate con molto buon gusto a cura del signor Juli. L'illuminazione assai ben disposta. Ottima l'orchestra diretta dal bravo maestro Arnold. Il buffet eccellente.

Nella sala da ballo spiccavano gli affreschi e quattro statue di leggiadrissime forme. Nelle due sale di conversazione v'era tutto il confortabile desiderabile.

Fortunati al lotto. Non pochi ripeterono i numeri sortiti nella ruota di Venezia della precedente estrazione; e chi li ripeté per tutte le ruote, fu favorito dalla fortuna.

Dicevano lire. Sono state perdute ieri da uno che non ne ha molte. Erano involte in un pezzo di carta da giornale e sono state perdute dalla piazza del Duomo a piazza Garibaldi.

nostro Giornale, dove gli sarà indicato che le ha perdute.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana: Carri abbandonati sulla pubblica via 5, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 1, occupazione indebita di fondo pubblico 1, getto di spazzatura sulla pubblica via 3, caai vaganti senza museruola 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 3. Totale 14. Venerò inoltre arrestati due questuanti.

NOTE AGRICOLE

Il mese di febbraio. In questo mese il giorno cresce di 1 ora e 22 minuti. Per circa metà del mese si hanno giorni sereni con venti dominanti la Bora e il Tramontano.

In questo mese si erpicano e si arano i campi vuoti; si continua la seminazione dei grani invernighi, e verso la fine si principia quella dei grani marzuoli, orzo, frumento, scandella, lenti, e piantar patate delle più sollecite. Si semina il frumento la media e il trifoglio. Se vi sono belle giornate si comincia a potare le viti e gli alberi fruttiferi...

Negli orti poi, si torna a voltar la terra vangata nel mese precedente, e la si concima. Si mettono in ordine le asparagiate vecchie e si piantano le nuove. Si piantano le siepi di ribes e di lamponi (framboe)...

Ancora badare ai nidi ed alle ova dei bruchi sugli alberi e distruggerli. In casa. Si mettono a incubare le uova delle galline e dell'altro pollame. Si travasino i vini bianchi e quelli che sono più deboli. Si tengono nette e ventilate le stalle.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione per la riforma elettorale, nell'adunanza di ieri, deliberò di togliere il diritto di voto alle guardie di questura, municipali e daziarie e di concedere il voto agli amministratori delle Opere Pie.

Si sono iscritti per parlare contro il progetto per l'abolizione del corso forzoso gli on. Panattoni, Favale e Branca; per parlare in favore gli on. Plebano, Maurogonato, Zeppa, Grimaldi, Luzzatti, Toscanelli, Suardo, Vacchelli e Lucchini Odoardo.

L'on. Sella riferì ieri alla Commissione per il concorso governativo a Roma l'esito della conferenza avuta col on. Cairoli. Il Governo non accetta il contro-progetto elaborato dalla Commissione.

TELEGRAMMI

Londra, 31. Un proclama affisso sabato sera a Cork avvisa gli irlandesi che si preparino a vegliare, ma non ad insorgere, perchè non sono ancora pronti.

Parigi, 31. La République Française dice che la questione greca per un momento stornata dal vero cammino, ritornerà ad essere quello che era dopo la conferenza di Berlino, cioè una questione europea.

Budapest, 31. Le Deputazioni regionali ungheresi e croati si posero d'accordo sull'aumento del numero dei deputati croati da 34 a 40 nella Tavola dei deputati, da 2 a 3 nella Camera dei magnati.

Londra, 31. Tommaso Carlyle cadde gravemente ammalato. Il proclama affisso a Cork sarebbe opera dei feniani. Venne soppresso dalla polizia. Il Daily News rileva avere il Governo accettato in massima la chiusura della discussione e in caso avvenisse la crisi presenterà alla Camera dei Comuni delle proposte positive.

Pietroburgo, 31. Il Journal de Saint Petersburg scrive: Lo scopo della spedizione nell'Asia centrale fu splendidamente raggiunto, e le ulteriori decisioni per approfittare del successo dipenderanno dalle informazioni che si attendono da Skobelev. Finora si trattò unicamente di assicurare i confini nell'interesse della civilizzazione e del commercio.

Pietroburgo, 31. L'Agence russe smentisce la notizia che l'ambasciatore inglese abbia chiesto ove la Russia intendesse stabilire i suoi confini nell'Asia centrale, dopo la sconfitta dei Tekk turcomanni. La spedizione fu intrapresa per rendere sicura la strada delle carovane russe verso la Cina; è impossibile quindi una ingerenza estera.

La stessa Agence dice che le trattative separate a Costantinopoli non pregiudicheranno l'accordo fra le potenze e non impediranno che gli ambasciatori si pongano pure d'accordo sul loro contegno verso la Porta.

Città del Capo, 31. È giunta la nave trasporto Crocodile con rinforzi di truppe indiane. Nuova York, 31. L'esportazione dell'anno superò l'importazione di 193 milioni. L'importazione di metallo nobile superò l'esportazione di milioni 69 e un quarto.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 1. (Camera dei deputati). Discutendosi la Legge sulla stampa, è respinto l'articolo 26 che puniva gli oltraggi contro il presidente della repubblica. Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori cominciarono i negoziati separatamente, ma con istruzioni analoghe; e che presero atto della dichiarazione della Porta per stare sulla difensiva...

Atene, 1. (Camera) Comanduros annunzia aver combattuto la proposta circa una nuova conferenza, che considera più perniciosa dell'arbitrato; e dice che il Governo greco fu informato ufficialmente che gli ambasciatori a Costantinopoli cercano di sapere dalla Porta quale sarà la sua ultima decisione.

Londra, 1. (Camera dei Comuni). Dilke, rispondendo alle domande, dice che le informazioni ricevute da Parigi e da Tunisi sull'incidente del console francese non sono bastanti. Attende ulteriori rapporti; allora solo il Governo risponderà.

Dilke, rispondendo a Boutke, dice che Goschen ripartirà presto per Costantinopoli. Non trattasi di una nuova Conferenza a Costantinopoli; ma fu proposto che le trattative circa la frontiera greca proseguano fra la Porta ed i Rappresentanti delle Potenze.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Udine, 1 febbraio. Oggi il mercato presentasi più affollato degli scorsi giorni. Qualche diminuzione nei prezzi. Granoturco da 11.25 a 12.12 ettolitro.

Petrolio. Trieste, 31. Arrivato il Tamerlan con 5864 barili, di cui buona parte già venduta viaggiante. Questo arrivo non ha affatto influito sul prezzo di fiorini 12 e mezzo che si mantiene fermo.

Zucchero. Trieste, 31. Il mercato si mantiene calmo a prezzi invariati. I mercati della Provincia nella settimana. Martedì. Settimanale la Codroipo e Udine.

Mercoledì. Mensile a Pavia di Udine e Perotto, Settimanale a Latisana Mortigliano, S. Daniele e Tarcento. Giovedì. Annuale a Gemona, Mensile a Portogruaro, Settimanale a Cividale, Sacile e Udine. Venerdì. Annuale a Udine, Mensile a Gemona, Settimanale a Bertoldo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento. Sabato. Annuale a Udine, Settimanale a Cividale, Pordenone, Spilimbergo, S. Daniele, Settimanale a Tarcento.

DISPACCI DI BORSA

Table with financial data for Florence, Paris, and London, including exchange rates and bond prices.

DISPACCI PARTICOLARI

Table with financial data for Vienna and Milan, including exchange rates and bond prices.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with meteorological observations for Udine, including temperature, wind, and humidity data.

AVVISO

Avviso ai possessori di Cartoni e seme bachi. Il sottoscritto avverte che la seconda spedizione per trasporto seme bachi sulle Alpi avrà luogo il giorno 9 del corrente febbraio. I giorni fissati per ricevimento sono 6, 7, 8. La tassa resta ferma in Lire 0,40 per Cartone ad oncia di seme sgranato, e Lire 35,00 per 100 Cartoni, compresi l'assicurazione contro l'incendio.

AVVISO

Avviso. Il sottoscritto rende noto, che nei giorni 3 e 4 p. v. febbraio, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo nel Negozio della Ditta fallita Celestino Lunazzi, situato in questa Città in Via Paolo Canciani al n. 19, la vendita, anche a spezzati, delle merci (fincaglierie ecc.) rimaste invendute nell'asta tenutasi nei giorni 7 e 8 spirate gennaio.

AVVISO

Avviso. È da vendersi una casa ad uso Locanda, alla Colonna, con stalloni e vasto cortile in questa città via Gemona. Per trattative rivolgersi in via Tiberio de Ciani, Vicolo Santa Giustina N. 1.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 24 al 29 Gennaio 1881.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso						Prezzo medio in Città	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto								
	con dazio di consumo		senza dazio di consumo		con dazio di consumo				senza dazio di consumo		con dazio di consumo		senza dazio di consumo				
	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo			massimo	minimo	massimo	minimo					
Frumento nuovo	—	—	21	85	21	15	21	12	di (quarti davanti)	50	1	20	1	40	1	10	
Granoturco vecchio nuovo	—	—	12	20	10	—	11	50	Vitello quarti di diet.	70	1	60	1	50	1	50	
Segala nuova	—	—	—	—	—	—	—	—	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	18	1	
Avena	9	25	—	—	—	—	—	—	di Vacca	1	50	1	20	1	10	1	
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora	1	10	1	1	1	1	1	
Sorgorosso	—	—	6	60	5	50	6	08	di Montone	1	10	1	1	1	1	1	
Miglio	—	—	21	—	—	—	21	—	di Castrato	1	40	1	30	1	37	1	
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	di Agnello	1	80	1	60	1	73	1	
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	di porco fresca	1	10	1	8	1	90	1	
Orzo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio di Vacca (duro)	3	2	10	3	1	30	2	
Orzo (pillato)	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora (duro)	3	2	40	3	2	30	2	
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora (molle)	3	2	25	3	2	15	2	
Fagioli (alpigiani)	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio Lodigiano	4	2	80	4	3	190	3	
Fagioli (di pianura)	—	—	—	—	—	—	—	—	Burro	4	2	75	4	2	67	2	
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	Lardo (fresco senza sale)	2	—	—	2	—	—	—	
Castagne	—	—	11	—	8	—	9	50	Lardo (salato)	2	50	—	2	—	—	—	
Riso (1ª qualità)	48	—	45	84	41	04	—	—	Farina di frum. (1ª qualità)	—	80	—	—	70	—	68	
Riso (2ª qualità)	44	80	32	20	42	64	29	84	id. (2ª qualità)	—	56	—	—	44	—	42	
Vino di Provincia	77	50	65	50	70	—	—	—	id. di granoturco	—	24	—	—	20	—	19	
Vino di altre provenienze	47	50	39	50	40	—	—	—	Pane (1ª qualità)	—	56	—	—	50	—	48	
Acquavite	97	—	87	—	85	—	—	—	(2ª id.)	—	44	—	—	42	—	40	
Aceto	32	50	27	50	25	—	—	—	Paste (1ª id.)	—	89	—	—	80	—	78	
Olio d'Oliva (1ª qualità)	160	—	150	—	152	80	80	—	(2ª id.)	—	56	—	—	50	—	48	
Olio d'Oliva (2ª id.)	125	—	105	—	117	80	97	80	Pomi di terra	—	—	—	—	12	—	10	
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	Candeale di sego	1	90	1	85	1	86	1	
Olio minerale o petrolio	70	—	68	—	63	23	—	—	id. steatiche	2	50	2	40	2	40	2	
Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	Lino (Cremonese fino)	—	—	—	—	3	—	2	
Fieno	7	90	6	70	7	60	6	—	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	
Paglia	5	90	5	10	5	60	2	49	Stoppa	—	—	—	—	1	—	60	
Legna (da fuoco forte)	2	80	2	75	2	54	2	49	Uova	—	—	—	—	—	—	84	
Legna (id. dolce)	2	50	2	30	2	24	2	04	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	2	
Carbone forte	8	60	7	60	8	5	7	70									
Coke	—	—	—	—	—	—	—	—									
Carne di Bue	—	—	—	—	—	—	—	—									
di Vacca	—	—	—	—	—	—	—	—									
di Vitello	—	—	—	—	—	—	—	—									
di Porco	—	—	—	—	—	—	—	—									

PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB COLMEGNA
SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO A PREZZI MITI.

UDINE
MARGO BARDUSCO
Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.
Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.
Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome.
Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA
Jacob e Colmegna
trovasi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso
dei Ricevitori del Lotto.

PREMIATA PROFUMERIA
CASSETTA NOVITÀ
indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.50 e 5.00 — contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 5.10
Un flacon profumo per bianche.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.
Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianche.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianche.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti Album e Strenne miniate, contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.
Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.
Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo V. Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47, pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 ant.

GIACOMO DE LORENZI
PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB COLMEGNA
VIA MERCATOVECCHIO

per le osservazioni microscopiche delle farfalle.
trovasi un assortimento di oculari con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canonici da teatro e da campagna — terzocchiali da teatro — vedute fotografiche — negativi e bromurati — vedute fotografiche — provini per ingenti e per fatto, nonché moltissimi altri vetri copri-oggetti e porta-oggetti.

GIACOMO DE LORENZI

MARIO BERLETTI
UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE
GRANDE
Assortimento di tutta novita
IN
CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
E TRASPARENTI DA FINESTRE
A PREZZI MITI